



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

DIPARTIMENTO

**di SCIENZE UMANISTICHE,
SOCIALI E DELLA
FORMAZIONE**

CORSI DI LAUREA | 3 ANNI

LETTERE E BENI CULTURALI ISERNIA

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE.	<u>4</u>
CORSO DI LAUREA IN LETTERE E BENI CULTURALI	<u>8</u>
___ Organizzazione	<u>17</u>
___ Piano di Studio anno accademico 2012/2013	<u>18</u>
___ Programmi Insegnamenti – I Anno	<u>21</u>
___ Programmi Insegnamenti – II Anno	<u>44</u>
___ Programmi Insegnamenti – III Anno	<u>62</u>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

Denominazione: Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Indirizzo sede di Campobasso: Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Indirizzo sede di Isernia: via Mazzini 8, 86170 Isernia.

Sito web: www.unimol.it – Dipartimenti Legge 240/10 – Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise è stato istituito il 1° maggio 2012 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Umane e Sociali e del Centro "Colozza" nell'ambito dei quali, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà di Scienze Umane e Sociali aveva sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia. L'offerta formativa del Dipartimento si articola attualmente in corsi di laurea triennali e magistrali, sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004.

I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Lettere e beni culturali (classi L 1 e L 10) corso interclasse con sede a Isernia

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso.
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sede a Campobasso (corso interclasse, interdipartimento con il Dipartimento di Bioscienze e Territorio).
- Insegnamento di italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado (classe di abilitazione A043 - LM 14, in fase di attivazione da parte del MIUR).

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

- Scienze della formazione primaria (ciclo unico classe LM 85 bis) con sede a Campobasso.

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2012/2013 sono attivati gli anni di corso successivi al primo:

Corso di Laurea (quattro anni)

- Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso.

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Dipartimento.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Dewey – “N”	(primo piano)	80
Aula Euclide – “P”	(primo piano)	80
Aula Tacito – “E”	(secondo piano)	48
Aula Madre Teresa – “Q”	(secondo piano)	80
Aula Cartesio – “R”	(secondo piano)	80
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30

Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Kelsen – “180 posti”	(piano terra)	180

Sede di Isernia: via Mazzini 8

Denominazione		Posti
Aula degli Hirpini	(piano terra)	16
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Aula dei Pentri”	(piano terra)	13
Aula dei Carnicini – “Aula Informatica”	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	48
Aula Bovianum	(primo piano)	98
Aula Larinum	(primo piano)	64
Aula Magna Andrea d’Isernia	(primo piano)	194

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo Mauriello: mauriello@unimol.it)

il Consiglio così composto:

Alaggio Rosanna

Antinori Aloisio

Barausse Alberto

Bellini Pier Paolo

Birtolo Marco Stefano (rappr. Dottorandi)

Bonometti Stefano

Bruni Filippo

Canova Lorenzo

Carli Alberto

Carrara Eliana

Catalano Agostino

Cenci Carla (rappr. personale tecnico-amm.vo)

Cerchia Giovanni

Ciliberto Fulvia Maria

Cobetto Ghiggia Pietro

Costa Gabriele

Costa Vincenzo

Cuozzo Mariassunta

D'Amore Daniela (rappr. Studenti)

De Fazio Debora

Di Nuoscio Vincenzo

Ebanista Carlo

Ferrucci Fabio

Fiorentino Giuliana

Germano Ivo Stefano

Gervasoni Marco Angelo

Gili Guido

Giovanardi Stefano

Iammarrone Annie (rappr. Studenti)

Lazzarini Isabella

Luseroni Giovanni

Maddalena Giovanni

Maggioni Giovanni

Mancini Antonio (rappr. personale tecnico-amm.vo)

Marconi Gilberto

Mauriello Paolo (Direttore)

Meloni Guido

Minelli Antonella

Monceri Flavia

Monciatti Alessio

Monda Salvatore

Montella Luigi

Novi Chavarria Elisa (Vice-Direttore)

Patrizi Giorgio

Pinna Giovanna
Pirovano Donato
Refrigeri Luca
Ricci Cecilia
Sani Serena
Scillitani Lorenzo
Siekiera Anna Maria
Soricelli Gianluca
Spera Vincenzo
Tommaso Laura
Valente Michaela

Segreteria di Direzione:

Sede di Campobasso
Carla Cenci: cenci@unimol.it
Tel: 0874 404834
Fax: 0874 94442

Francesca Pinelli: pinelli@unimol.it
Tel: 0874 404339 - 404948
Fax: 0874 404339

Segreterie didattiche:

Sede di Campobasso
Maria Rita Lanza: mrlanza@unimol.it
Tel: 0874 404362
Fax: 0874 94442

Agnese Palleri De Martinis:
palleri@unimol.it
Tel: 0874 404393

Sede di Isernia
Pancrazio Cambria: cambria@unimol.it
Tel: 0865 478908
Fax: 0865 421283

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono consultabili nel sito www.unimol.it - pagina docenti.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula). Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in “moduli” ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L’orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Dipartimento nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire del “Portale dello Studente”, filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l’apposito link presente sul sito www.unimol.it. Nel Portale dello Studente è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l’orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all’attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Calendario Accademico

L’anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L’attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 all’8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì .

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 1 febbraio 2013 - 28 febbraio 2013; 10 giugno 2013 – 26 luglio 2013; settembre 2013 e gennaio 2014.

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all’atto dell’immatricolazione all’a.a. 2012/2013, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso le sedi del Dipartimento.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Dipartimento: Prof. Rosanna Alaggio: rosanna.alaggio@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- * orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- * introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- * aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- * sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Dipartimento per l'Internazionalizzazione: Prof. Giovanni Maddalena: maddalena@unimol.it;

Delegato di Dipartimento per il Programma Erasmus: Prof. Flavia Monceri: flavia.monceri@unimol.it).

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e tirocini

(Delegato di Dipartimento: Prof. Cecilia Ricci: cecilia.ricci@unimol.it)

Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre istanza presso la Segreteria didattica di Dipartimento secondo le modalità

indicate sul sito del Dipartimento, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisor del tirocinio in servizio presso il Dipartimento.

Integrazione degli studenti con disabilità

(Delegato di Dipartimento: Prof. Fabio Ferrucci: ferrucci@unimol.it)

Gli studenti con disabilità, attraverso l'Ufficio Disabilità, hanno l'opportunità di sostenere esami equiparati, di avvalersi di ausili, di usufruire di tempi prolungati. A partire dal primo anno di corso, presentando un'apposita istanza all'Ufficio Disabilità, lo studente può chiedere l'affiancamento di un tutor alla pari (in genere compagni di corso o studenti senior) per le attività legate alla didattica quali lo studio individuale, la raccolta di appunti, la frequentazione di aule studio e biblioteche.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine web dell'Ufficio Disabilità di Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE E BENI CULTURALI

Denominazione, indirizzo e sito web

Lettere e Beni Culturali

Via Mazzini 8

86170 ISERNIA

www.unimol.it

Titolo rilasciato

Diploma di laurea interclasse L-10 (Lettere), L-1 (Beni Culturali), con opzione dello studente per una delle due classi all'atto dell'immatricolazione.

Parere delle parti sociali

Nella progettazione dell'offerta formativa in sede istituzionale, le competenti parti sociali hanno manifestato l'interesse nei confronti del corso di studi anche relativamente ai riscontri occupazionali che il corso potrebbe garantire, e alla partecipazione delle istituzioni stesse alle attività del medesimo corso anche attraverso tirocini e stages degli studenti. Le competenti parti sociali hanno inteso sviluppare ulteriormente un processo di confronto e di sviluppo con l'Università per identificare e rafforzare le proposte e le opportunità formative e per meglio promuovere sinergie tra realtà accademica, realtà amministrativa e tecnica degli enti locali, delle aziende, delle istituzioni (Direzione regionale, Soprintendenze, Archivio di Stato, Assessorati alla cultura di Regione e Province).

Ammissione: prerequisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento

Sono richieste le conoscenze di base acquisibili con un diploma di Scuola media superiore, in particolare:

- una buona cultura generale di ordine letterario, storico,
- la padronanza attiva e passiva della lingua italiana,
- la conoscenza strumentale di una lingua straniera moderna.

In occasione della Giornata della Matricola (ottobre 2012), gli studenti iscritti al 1° anno sosterranno dei test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi, comuni a tutti gli studenti immatricolati dell'Ateneo, volti ad accertare: a) la conoscenza della lingua inglese; b) le competenze informatiche.

L'insegnamento delle lingue presso l'Università degli Studi del Molise è articolato secondo i livelli di competenze riconosciuti e descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il Quadro europeo prevede un livello elementare (A1-A2), un livello intermedio (B1-B2) e un livello avanzato (C1-C2).

In particolare, le prove di ingresso per le lingue (placement test) stabiliranno il livello di competenza degli studenti rispetto al livello elementare (A1 e A2). In base all'esito dei test, gli studenti saranno indirizzati a frequentare un corso di lingua inglese

mediante il quale compensare le eventuali carenze di base, oppure potranno accedere al corso di preparazione per acquisire il livello B1. Ulteriori notizie sono presenti nelle pagine che la presente Guida dedica al Centro Linguistico di Ateneo (CLA), oppure nelle pagine web del Centro stesso.

Le attività didattiche del primo anno saranno anche precedute da un corso elementare di lingua greca per gli studenti privi delle opportune basi.

Gli studenti saranno informati sul luogo, sugli orari e sulle modalità di svolgimento della prova d'ingresso mediante il sito web del Corso di Studio.

Obiettivi formativi generali

Il corso di studio è interclasse (L-10, L-1) e prevede quindi due possibili classi di immatricolazione, una di LETTERE e l'altra di BENI CULTURALI.

All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà infatti indicare in quale delle due classi intenda conseguire il titolo di studio.

Il piano di studio è ad indirizzo unico con la possibilità per lo studente di scegliere tra alcuni insegnamenti a seconda della classe scelta.

Il corso di laurea si fonda principalmente sulla necessità di integrare in un unico percorso formativo la dimensione degli studi storico-letterari e dei beni culturali.

Obiettivo formativo generale dell'indirizzo di Lettere (L-10) è l'acquisizione della conoscenza dei fenomeni linguistici, letterari e culturali del mondo antico e moderno, attraverso una formazione di base, metodologica e storico-disciplinare, negli studi letterari, filologici, storici e linguistici, attraverso un percorso formativo incentrato sull'acquisizione di competenze:

- ❖ nell'analisi critica dei testi, applicabile ai più diversi contesti, da quello più tradizionale dell'insegnamento a contesti aziendali che si occupino di informazione e istruzione, di pubbliche relazioni;
- ❖ nella trattazione di testi e documenti, affiancata alla consapevolezza storica e teorica dei problemi linguistici e testuali;
- ❖ nella capacità di ricerca critica attraverso strumenti bibliografici e banche dati, sia a stampa che in rete. Il Corso si propone di formare profili professionali in grado sia di analizzare le diverse forme della comunicazione scritta, nella sua evoluzione storica e tipologica, sia di esprimere un'adeguata capacità di scrittura e di esposizione argomentativa.

Obiettivo formativo dell'indirizzo di Beni culturali (L-1) è l'acquisizione di adeguate conoscenze di base nelle tematiche dei beni culturali. Le competenze principali dei laureati spaziano nel campo della ricerca archeologica e storico-artistica, con abilità nel settore delle nuove tecnologie applicate, avendo anche come punto di riferimento la stretta connessione tra studio del patrimonio culturale, valorizzazione e fruizione. Particolare riferimento viene dato al contesto regionale molisano dove è

presente un rilevante patrimonio naturalistico, paesaggistico e archeologico, ma anche storico-artistico e architettonico, archivistico e librario.

Alla base del percorso formativo ci sono le conoscenze fondamentali nelle tematiche dei beni culturali (in particolare del patrimonio archeologico, storico-artistico, demotnoantropologico, del paesaggio e dell'ambiente, della letteratura e filologia). In particolare, i laureati in Beni Culturali devono acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

- ❖ conoscenze relative ai fondamenti della letteratura, della storia antica, medievale e moderna, dell'archeologia e della topografia antiche, della storia dell'arte e dell'architettura, delle discipline antropologiche (anche con riferimento all'antropologia preistorica), della legislazione e delle tecnologie per i beni culturali;
- ❖ conoscenze e metodologie adeguate a contestualizzare e studiare reperti, opere e problemi di pertinenza archeologica, storico-artistica e storico-architettonica;
- ❖ conoscenza dei principali risultati dei metodi e contenuti di studio della ricerca geofisica, geografico-fisica e geomorfologica (ed in generale delle tecnologie non invasive d'indagine) applicata ai beni culturali.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno state acquisite principalmente attraverso:

- ❖ partecipazione a lezioni frontali in cui gli studenti avranno la possibilità di avvalersi dei più aggiornati sussidi bibliografici e di affrontare temi e problematiche della ricerca più avanzata nei campi dei testi e delle fonti di rilevanza linguistico-letteraria, storica e documentaria, e della conoscenza, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- ❖ partecipazione a seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali ed internazionali;
- ❖ partecipazione a ricognizioni archeologiche e campagne di prospezione geofisica e di scavo archeologico (in territorio molisano e al di fuori della regione) per le quali l'Università degli Studi del Molise è titolare di concessione ministeriale;
- ❖ partecipazione a visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di manufatti artistici e architettonici e ad eventi e documenti storici e demo-antropologici;
- ❖ frequenza di attività pratiche e di laboratorio presso soprintendenze, musei, archivi e biblioteche;
- ❖ preparazione di elaborati nel corso degli studi;
- ❖ produzione di un elaborato per la Prova finale.

Capacità di applicare conoscenze e competenze

I laureati nel Corso di studi in Lettere e Beni Culturali dovranno essere capaci di applicare le conoscenze acquisite nei contesti operativi più diversi dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata della cultura intellettuale, interpretando i dati di loro competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali e informatici.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- ❖ ricerche bibliografiche su argomenti specifici;
- ❖ partecipazione alle attività di laboratorio di critica letteraria, di storia della

- lingua e delle fonti documentarie organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- ❖ partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.
- ❖ partecipazione ad una ricognizione o ad uno scavo archeologico;
- ❖ analisi di monumenti e manufatti di interesse storico-artistico e architettonico;
- ❖ progettazione e valorizzazione del territorio;
- ❖ applicazione delle nuove tecnologie di indagine (geofisica, GIS) a problemi inerenti i beni culturali.

Capacità di valutazione e giudizio

I laureati nel Corso di studi in Lettere e Beni Culturali dovranno essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di loro competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in rete.

In particolare i laureati in Lettere e Beni Culturali avranno acquisito autonomia di giudizio e avranno la capacità di raccogliere ed interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- ❖ analisi e interpretazione di testi letterari e di documenti in originale;
- ❖ analisi comparata dei testi;
- ❖ reperimento di dati su fonti storiche;
- ❖ analisi e valutazione di dati archeologici, storico-artistici e architettonici nella trattazione di un determinato problema;
- ❖ applicazione delle più opportune metodologie d'intervento sui siti in esame;
- ❖ applicazione dei principi di base delle nuove tecnologie per i beni culturali.

Abilità comunicative

I laureati nel Corso di studi in Lettere e Beni Culturali dovranno:

- ❖ saper comunicare informazioni e idee a specialisti e non specialisti del settore;
- ❖ pianificare e presentare progetti di ricerca e di studio nell'ambito di enti culturali diversi, italiani e stranieri anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on line;
- ❖ trasmettere contenuti culturali anche specialistici all'interno di specifiche situazioni comunicative;
- ❖ saper confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva;
- ❖ interagire con soprintendenze e musei per ricerche bibliografiche o d'archivio e per la catalogazione di reperti archeologici e di manufatti artistici e architettonici;
- ❖ interagire con soprintendenze e musei per la discussione dei risultati di scavi archeologici e di indagini conoscitive su manufatti artistici e architettonici;
- ❖ comunicare contenuti di interesse culturale anche in manifestazioni pubbliche o svolgendo il ruolo di guida turistica.

Capacità di apprendimento

I laureati nel Corso di studi in Lettere e Beni Culturali dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento utili ad intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per definire approcci multidisciplinari ad un particolare problema storico, letterario, linguistico, storico-artistico, archeologico.

Accesso a studi ulteriori

Il laureato in Lettere e Beni Culturali disporrà di una solida base di conoscenza per accedere alle lauree magistrali dell'area archeologica, dei beni culturali e del turismo, e dell'area storica e letteraria.

Profili e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso prepara sia specialisti in discipline linguistiche, storiche, letterarie e documentali, sia figure professionali previste dagli organigrammi degli enti specifici che operano nei settori dei beni culturali ed ambientali (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, parchi archeologici, parchi naturali e orti botanici), e presso le istituzioni territoriali e le imprese o aziende che sono attive nei campi della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio. Inoltre il Corso di laurea può offrire le conoscenze di base dell'insegnante di materie letterarie in vista di successivi percorsi formativi (laurea Magistrale o altro) tesi al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Organizzazione:

Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

Prof. Stefano Giovanardi

Tel. 0865 478901 (Isernia)

e-mail: stefano.giovanardi@unimol.it

Segreteria didattica:

Pancrazio Cambria

Tel. 0865 478908

e-mail: cambria@unimol.it

Segreteria studenti:

Anna Severino

Tel. 0865 478905

e-mail: annaseve@unimol.it

Piano di studi

Il piano di studi si articola in insegnamenti, laboratori e attività formative a scelta dello studente e prova finale, per un totale complessivo di 180 crediti.

Un credito equivale a 25 ore complessive di lavoro studente (esso comprende lezioni, seminari, laboratori, studio individuale). Ad esempio un insegnamento di 9 crediti sta ad indicare che il lavoro richiesto allo studente per l'acquisizione dei contenuti di tale insegnamento viene stimato mediamente in 225 ore di lavoro studente, 54 delle quali sono rappresentate dalle ore di lezione in aula (6 ore di lezione per credito) e le restanti 171 di studio individuale.

Piano di studi per gli immatricolati nell'anno accademico 2012/2013

Insegnamenti I anno	SSD	CFU	Ambiti L-1	Ambiti L-10
Letteratura italiana <i>Mod. 1: Letteratura italiana dalle origini all'età umanistica</i> <i>Mod. 2: Letteratura italiana dal Rinascimento all'età moderna</i>	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	6 6	B B	B B
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	6	B	B
Due insegnamenti a scelta tra: Storia greca Storia romana Storia medievale	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01	6 6 6	B B B	B B B
Due insegnamenti a scelta tra: Lingua e letteratura latina Letteratura greca Filologia latina	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	6 6 6	B B B	B B B
Antropologia e territorio	M-DEA/01	6	C	B
Un insegnamento a scelta tra: Geografia (mod I e mod II) Storia delle tradizioni popolari	M-GGR/01 M-DEA/01	12 12	B B	B B
Insegnamenti II anno				
Un insegnamento a scelta tra: Letteratura cristiana antica Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08	9 9 9	B B	C C
Storia moderna <i>Mod. 1: Storia dell'Europa moderna</i> <i>Mod. 2: Storia delle donne</i>	M-STO/02 M-STO/02	6 3	B B	B C
Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/04	6 6	B B	C C
Due insegnamenti a scelta tra: Etruscologia e antichità italiche Archeologia e storia dell'arte greca e romana Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08	9 9 9	C C C	C C C
Storia dell'arte medievale e moderna <i>Mod. 1: Storia dell'arte medievale</i> <i>Mod. 2: Storia dell'arte moderna</i>	L-ART/01 L-ART/02	6 6	C C	C C
A scelta dello studente		6		

Insegnamenti III anno	SSD	CFU	Ambiti L-1	Ambiti L-10
Un insegnamento a scelta tra: Glottologia e linguistica generale Archivistica e biblioteconomia per i beni culturali	L-LIN/01 M-STO/08	12 12	C C	C C
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6	B	C
Due insegnamenti a scelta tra gli affini e integrativi: Economia delle risorse naturali e del paesaggio Antropologia preistorica Diritto ambientale e dei beni culturali Geofisica applicata ai beni culturali Geografia fisica e geomorfologia Letteratura tedesca Storia dell'architettura Storia della filosofia Sociologia dei processi culturali e comunicativi	AGR/01 BIO/08 IUS/10 GEO/11 GEO/04 L-LIN/13 ICAR/18 M-FIL/06 SPS/08	9 9 9 9 9 9 9 9	AI AI AI AI AI AI AI AI	AI AI AI AI AI AI AI AI
A scelta dello studente		6		
Laboratori e tirocinii		6		
Lingua straniera (inglese): Livello B1		3		
Informatica		3		
Prova finale		6		

Ambiti: B) base; C) caratterizzanti, AI) affini e integrative

Si rende noto che dal mese di settembre sarà a disposizione degli studenti una commissione di docenti per l'orientamento alla compilazione dei piani di studio ed alla scelta degli insegnamenti più appropriati per la classe di laurea (L-1 o L-10) di appartenenza.

Abilità informatiche e lingua straniera

Si rimanda alla parte generale della guida per tutte le informazioni riguardanti le opportunità offerte dall'Università degli Studi del Molise di conseguire l'ECDL. Sempre nella parte generale sono riportate tutte le indicazioni relative agli insegnamenti di lingua straniera.

Esami a scelta dello studente:

Il piano di studi prevede, al 2° e 3° anno, che lo studente possa acquisire fino ad un massimo di 12 crediti fra insegnamenti a sua scelta. Tale scelta può essere effettuata sia tra gli insegnamenti suggeriti dal Corso di studi, sia tra quelli offerti da altri Corsi di studi dell'Ateneo (in tal caso la scelta deve essere effettuata tra gli

insegnamenti e i laboratori erogati dai Corsi di studio triennali ed è subordinata all'approvazione da parte del competente organo del Corso di studi, che ne valuterà la coerenza con il profilo formativo).

Sono esclusi dalla scelta:

insegnamenti per i quali si sia già sostenuto un esame in eventuali corsi di studio di provenienza e già convalidati in sede di trasferimento;

insegnamenti previsti nel piano di studi di corsi di laurea magistrali.

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare alla Segreteria studenti istanza adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 crediti.

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti:

Partecipazione a seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali ed internazionali.

Partecipazione a ricognizioni archeologiche e campagne di prospezione geofisica e di scavo archeologico (in territorio molisano e al di fuori della regione) per le quali l'Università degli Studi del Molise è titolare di concessione ministeriale.

Partecipazione a visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di manufatti artistici e architettonici e ad eventi e documenti storici e demografici.

Frequenza di attività pratiche e di laboratorio presso soprintendenze, musei, archivi e biblioteche.

Partecipazione a laboratori e ad attività di tirocinio presso la Biblioteca in sede.

Prova finale:

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto sotto la guida di un docente titolare di uno degli insegnamenti del piano di studi e nella sua discussione di fronte ad una apposita commissione. Obiettivo della prova finale è quello di valutare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento ad esse connesso e la strumentazione metodologica e professionale acquisita, con modalità differenziate a seconda delle attitudini dello studente.

Esami e modalità di valutazione

* esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali

* presentazione di elaborati e tesine.

Responsabili dei servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.)

L'Università degli Studi del Molise offre un'articolata gamma di servizi a favore degli studenti. Per conoscere i nominativi e i recapiti dei Responsabili dei vari servizi si può fare riferimento all'apposita sezione delle Informazioni di Ateneo.

programmi insegnamenti I ANNO

A.A. 2012/2013	
Docente	Donato Pirovano
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	LETTERATURA ITALIANA: Mod. 1: Letteratura italiana dalle origini all'età umanistica
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone una lettura del <i>Decameron</i> di Giovanni Boccaccio, non a torto definito l'archetipo della novellistica italiana. Per comprendere la novità di questo libro, inizialmente si studierà il <i>Decameron</i> in rapporto alla tradizione narrativa precedente e ad altri esperimenti novellistici dello stesso Boccaccio, successivamente si indagheranno i diversi aspetti che caratterizzano la macrostruttura dell'opera e infine si proporrà una lettura, necessariamente selettiva, di singole novelle, ma con l'auspicio di fornire una chiave ermeneutica per una lettura integrale del testo.</p>	
Programma	
<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Il «Decameron»: poema dell'individuo, poesia della vita</i> 2) Preistoria novellistica: <ol style="list-style-type: none"> 2.1) Modelli orientali e letteratura esemplare 2.2) Il <i>Novellino</i> 3) Un profilo di Giovanni Boccaccio: 4) Forme embrionali di scrittura novellistica nella produzione precedente di Boccaccio: 5) Il <i>Decameron</i>: <ol style="list-style-type: none"> 5.1) L'elaborazione dell'opera 5.2) Il progetto editoriale di Boccaccio: la «mise en page» del ms. Hamilton 90 autografo del <i>Decameron</i> 5.3) Struttura del libro di novelle: elementi tradizionali e innovativi 5.4) Architettura e simmetrie nell'edificio compositivo del <i>Decameron</i> 5.5) Autore e narratori: i nomi dei narratori decameroniani 5.6) Una chiave di lettura: «Ragionare nel giardino»: Boccaccio e i cicli pittorici del <i>Trionfo della morte</i> 5.7) Amore, intelligenza, beffa, avventura: temi e fonti 5.8) Il «realismo» di Boccaccio 5.9) L'arte del narrare: la metanovella di Madonna Oretta (<i>Dec.</i>, VI 1) 	

5.10) I meccanismi della prosa	
6) Lettura, analisi e commento di alcune novelle del <i>Decameron</i> .	
Bibliografia	
G. Boccaccio, <i>Decameron</i> , a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 2005.	
L. Battaglia Ricci, <i>Boccaccio</i> , Roma, Salerno Editrice, 2000.	
L. Battaglia Ricci, <i>Ragionare nel giardino</i> , Roma, Salerno Editrice, 2000. Manuale di <i>Storia della letteratura italiana</i> (a scelta dello studente).	
Avvertenze	
L'elenco completo delle novelle che saranno lette durante le lezioni, e che costituiranno parte fondamentale dell'esame, sarà fornito al termine del corso. NOTA BENE: Allo studente è richiesta la conoscenza della Letteratura italiana dalle origini alla fine del Quattrocento.	
Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Giorgio Patrizi
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura Italiana: Mod.2: Letteratura italiana dal Rinascimento all'età moderna
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso prevede la lettura, l'analisi e la discussione di testi di narratori tra Ottocento e Novecento che hanno descritto un mondo in radicale trasformazione all'alba della modernità e in una fase di modernità avanzata. In questa prospettiva di trasformazione sociale e culturale, il genere romanzo subisce le trasformazioni più significative, diventando, da genere che celebrava l'egemonia della classe borghese che aveva avuto la meglio sull'ancien régime a genere che testimonia lo smarrimento dell'individuo dinanzi alle trasformazioni epistemologiche, sociali e culturali che caratterizzano il primo Novecento.</p>	
Programma	
<p>Lettura di romanzi di autori dell'Ottocento che hanno segnato l'inizio della crisi del modello tradizionale del romanzo realista dell'800, da Le confessioni di un italiano di Nievo ai Malavoglia di Verga, fino ai nuovi modelli novecenteschi, De Roberto, Pirandello, D'Annunzio, Gadda. I romanzi verranno letti nelle loro pagine più significative, accompagnando i testi con quadri d'insieme che possano illustrare la trasformazione dell'epistemologia a seguito delle nuove teorie scientifiche e dei nuovi modelli di linguaggi estetici che si affermano all'inizi del secolo. In conclusione del percorso si registrerà la trasformazione del genere romanzo verso un modello di letteratura capace non di rappresentare il mondo nella sua oggettività, ma di raccontare il dramma di individui posti dinanzi ad una realtà radicalmente nuova, dunque ignota e sfuggente.</p>	
Bibliografia	
<p>G. Debenedetti, <i>Il romanzo del Novecento</i>, Garzanti, Milano G. De Iorio Frisari, <i>A ritroso da Gadda a Nievo: di alcune metafore risorgimentali</i>. Cesati, Firenze 2012 G. Patrizi, <i>Il mondo da lontano. Fatto e racconto in Verga</i>. Fondazione Verga, Catania 1989 G. Patrizi, Carlo Emilio Gadda, Salerno, Roma 2012</p>	
Avvertenze	

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Anna Maria Siekiera
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia della lingua italiana
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella prima parte, fornire le basi di conoscenza di storia linguistica italiana, attraverso lo studio dei suoi elementi costitutivi e l'analisi particolareggiata dei fenomeni di fonetica, morfologia e sintassi; - nella seconda parte, approfondire gli aspetti della lingua poetica italiana nel Cinquecento (lettura dei brani scelti dell'«Orlando Furioso»). 	
Programma	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tra il latino e il volgare. 2. La grammatica storica (fonetica, morfologia e sintassi). 3. La situazione linguistica italiana. 4. L'analisi linguistica dei canti scelti dell'<i>Orlando furioso</i>. 	
Bibliografia	
<p>G. Patota, <i>Nuovi lineamenti della grammatica storica dell'italiano</i>, Bologna, Il Mulino, 2007.</p> <p>M. Dardano, <i>Manualetto di linguistica italiana</i>, Bologna, Zanichelli, 1996 (capitoli VI-VIII).</p> <p>P. Trovato, <i>Il primo Cinquecento</i>, Il Mulino, Bologna, 1994 (capitoli VI-VII e <i>Antologia dei testi</i> cap. 7.3).</p> <p>R. Tesi, <i>Storia dell'italiano</i>, Bari, Laterza, 2001, o l'ediz., Bologna, Zanichelli, 2007 (capitoli III-VII).</p> <p>B. Migliorini, <i>Sulla lingua dell'Ariosto</i>, in Migliorini, <i>Saggi linguistici</i>, Firenze, Le Monnier, 1957, pp. 178-186.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Pietro Cobetto Ghiggia
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia greca
CFU	6
Obiettivi	
Data la necessità di fornire un panorama più ampio possibile sugli eventi della Storia Greca, il cui contesto cronologico a partire dall'età arcaica sino alla dominazione romana si estende per quasi un millennio, l'impostazione del corso si svolgerà intorno ai nuclei tematici più salienti della materia con approfondimenti circa le istituzioni di Atene e Sparta in età classica.	
Programma	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Introduzione alla cosiddetta Storia "greca" 2) La storiografia greca 3) Le fonti di varia natura 4) L'oggettività dello storiografo: il caso di Tucidide 5) Le origini della civiltà greca 6) La civiltà micenea 7) L'epoca storica 8) La nascita della <i>polis</i> e i grandi legislatori: Atene e Sparta 9) La grande colonizzazione: le <i>apoikiai</i> 10) La tirannia in Grecia e l'esperienza di Atene 11) La nascita e lo sviluppo della <i>demokratia</i> ad Atene: da Solone a Clistene 12) Le guerre persiane 13) Da Salamina alla fondazione della Lega Delio Attica: i rapporti fra i Sparta e Atene 14) L'età di Pericle e lo "scontro inevitabile": la guerra del Peloponneso 15) La sconfitta di Atene 16) Il IV secolo e la crisi della <i>polis</i>: Sparta, Atene, Tebe e le Leghe del IV secolo 17) L'intervento dei Macedoni in Grecia 18) Il regno di Alessandro. 19) I successori di Alessandro e la frammentazione del regno macedone. 	

20) Roma e la Grecia

Bibliografia

Parte generale:

- D. Musti, *Storia greca*, Bari-Roma, Laterza, 1989 e rist. sgg.,

In alternativa, previo accordo con il docente, è possibile effettuare lo studio su

- H. Bengtson, *Storia greca*, 2 voll., trad. it., Bologna, Il Mulino, 1988 e rist sgg.

Avvertenze

Il materiale sul quale si baserà il corso sarà fornito in una *brochure* direttamente a lezione dal Docente e anche su supporto informatico (PDF). Circa i testi sui quali verteranno le lezioni di approfondimento, saranno indicate ulteriori edizioni e traduzioni durante il corso, oltre ad eventuale materiale didattico di supporto allo studio.

Tipo

Corso

Tipo

Esame

Esame Orale

Tipo

Lingua

Italiano e greco antico

A.A. 2012/2013	
Docente	Cecilia Ricci
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia romana
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso è rivolto agli studenti del primo anno della Laurea triennale per far conoscere le linee di sviluppo della storia istituzionale e politica di Roma dalle origini fino alla riforma di Diocleziano.</p> <p>Le lezioni avranno in oggetto in particolare: la storia degli studi e le principali fonti per la storia di Roma; le istituzioni romane, dalla creazione del principato fino al IV secolo d.C.; l'approfondimento di alcuni aspetti dell'amministrazione di Roma e dell'Italia imperiale.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> - la storiografia romana, un'introduzione - le fonti per la conoscenza della storia antica - cenni sulle istituzioni repubblicane - l'ordinamento augusteo e le modifiche intervenute con i successori nel I secolo d.C. - l'epoca antonina: Roma, l'Italia e le province - le riforme di Diocleziano e Costantino e la 'provincializzazione' dell'Italia. 	
Bibliografia	
<p><u>PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:</u></p> <p>1) M. MANCA, F. ROHR VIO, <i>Introduzione alla storiografia romana</i>, Carocci (Collana 'Manuali universitari'), Roma 2010 (ISBN 9788843052844) (capitoli indicati a lezione)</p> <p>2) P. LE ROUX, <i>L'Urbs, les provinces et l'Empire de César à la mort de Commodus. Autour de la notion de Capitale, in La toge et les armes. Rome entre Méditerranée et Océan</i>, Rennes 2011, pp. 535-563 (disponibile nella Biblioteca di sede)</p> <p>3) Appunti delle lezioni e testi forniti durante il corso. <u>A integrazione, per chi lo desidera o su suggerimento della docente:</u></p> <p>L. CAPOGROSSI COLOGNESI, <i>Storia di Roma tra diritto e potere</i>, Il Mulino (Collana 'Le vie della civiltà'), Bologna 2009 (ISBN 978-88-15-13150-8) (capp. XIII - XVIII);</p> <p><u>PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI (o con frequenza inferiore ai due terzi delle lezioni)</u>, il programma è il seguente:</p>	

- 1) G. POMA, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino (Collana 'Itinerari'), Bologna 2009 (ISBN 978-88-15-13430-1);
- 2) L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Storia di Roma tra diritto e potere*, Il Mulino (Collana 'Le vie della civiltà'), Bologna 2009 (ISBN 978-88-15-13150-8) (**capp. XIII - XVIII**);
- 3) *Storia antica. Come leggere le fonti*, a cura di L. CRACCO RUGGINI, Il Mulino (Collana 'Strumenti'), Bologna 2000 (ISBN 978-88-15-07650-2) (**capitoli: "Le fonti letterarie"; "Le fonti epigrafiche latine"; "Le fonti papirologiche"**).

Avvertenze

Il corso è organizzato in tre parti, per consentire il raggiungimento degli **Obiettivi** sopra indicati.

Per l'assegnazione della tesi in Storia romana, si consiglia di prendere visione dei percorsi di lavoro già avviati e segnalati sul sito della docente; è richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiano, latino

A.A. 2012/2013	
Docente	Isabella Lazzarini
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia medievale
CFU	6
Obiettivi	
L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea tramite un'introduzione critica a fonti e strumenti, la ricostruzione di alcuni temi fondamentali del Medioevo, e un primo approccio all'analisi di un contesto storico peculiare.	
Programma	
<p>Alle conoscenze acquisite nello studio scolastico, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali).</p> <p>La prima parte di natura generale (<i>I caratteri della civiltà dell'Occidente medievale</i>), si articola in una presentazione dei nodi problematici più significativi del Medioevo occidentale e mediterraneo e in un'analisi più dettagliata della storia tardomedievale italiana. Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione): il corso si correda dunque di materiali cartografici e testuali.</p> <p>L'ultima parte (<i>Reti politiche e solidarietà sociali nell'Italia tardomedievale: fonti e problemi</i>) verte sull'analisi delle reti di amicizia, alleanza, parentela e solidarietà nell'Italia quattrocentesca: lo strumento della <i>network analysis</i> verrà utilizzato per scomporre e studiare i diversi cerchi di relazioni sociali che costituivano la base dei rapporti politici e personali dell'Italia tardomedievale. L'analisi teorica verrà integrata dalla lettura di fonti scelte.</p>	
Bibliografia	

- C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2004
 - I. LAZZARINI, *L'Italia degli Stati territoriali. Secoli XIII-XV*, Laterza, Roma-Bari 2003, parte II (pp. 47-136)
 - I. LAZZARINI, *Amicizia e potere. Reti politiche e sociali nell'Italia medievale*, Bruno Mondadori, Milano-Torino, 2010
- I testi letti commentati a lezione sono materia d'esame per i frequentanti. I non frequentanti sono tenuti a portare all'esame anche:
- P. CAMMAROSANO, *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004, sezione 3, *Le fonti*, (pp. 109-149)

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	orale
Lingua	italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Salvatore Monda
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Lingua e letteratura latina
CFU	6
Obiettivi	
Lingua e letteratura latina è un insegnamento di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Lo scopo del corso è quello di offrire allo studente un adeguato panorama delle problematiche storico-letterarie relative alla cultura romana, nonché gli elementi di base per lo studio della lingua latina finalizzato alla lettura e all'interpretazione dei testi.	
Programma	
Parte storico-letteraria: introduzione allo studio della letteratura latina e dei generi letterari dell'antichità classica. Corso monografico: lettura antologica di poeti e scrittori latini, con cenni di metrica.	
Bibliografia	
1) Un manuale di letteratura latina a scelta (si consiglia C. Salemme , <i>Letteratura latina</i> , II edizione, Loffredo, Napoli, 1999). 2) Saranno distribuite fotocopie con un' antologia di testi di autori latini. 3) Virgilio , <i>Ecloghe</i> 1, 3 e 10 (lettura metrica e traduzione): si può utilizzare un'edizione qualsiasi (si consiglia Virgilio, <i>Bucoliche</i> , intr. di A. La Penna, trad. e note di L. Canali, Milano, BUR, 1978 e successive ristampe). 4) Si consiglia l'uso di un manuale di metrica latina a scelta tra: L. Ceccarelli, <i>Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca</i> , Città di Castello, Soc. Editrice Dante Alighieri, 2003, oppure S. Boldrini, <i>Fondamenti di prosodia e metrica latina</i> , Roma, Carocci, 2004. 5) I non frequentanti aggiungeranno alla precedente bibliografia la traduzione di: Cicerone , <i>In difesa di Celio</i> , a cura di A. Cavarzere, Venezia, Marsilio editore, 1987 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.	
Avvertenze	

Il corso prevede una parte storico-letteraria e una parte di lettura di testi distinti per generi letterari. Lo studente, per sostenere l'esame, deve essere in grado di leggere e comprendere un testo in lingua latina. Sono previste alcune ore di esercitazione di metrica. Il materiale bibliografico in fotocopia sarà disponibile pochi giorni dopo l'inizio delle lezioni (la matrice verrà depositata presso gli Uscieri della sede di via Mazzini a Isernia).

Per l'assegnazione della tesi di laurea occorre che lo studente abbia sostenuto (o intenda sostenere) l'esame di Letteratura greca e sia in grado di leggere almeno due delle seguenti lingue straniere: francese, inglese e tedesco. Inoltre, si consiglia di chiedere la tesi entro la fine del secondo anno, in modo da concordare la scelta dell'esame libero del terzo anno.

Tipo Corso	Didattica formale / lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Pietro Cobetto Ghiggia
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura greca
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso aspira a presentare un succinto panorama della letteratura greca e delle sue linee di sviluppo a partire dall'età arcaica sino a quella "cosiddetta" ellenistica: più specificamente, il tema principale del corso verterà sulla tragedia sofoclea.</p>	
Programma	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lineamenti di storia della letteratura greca. 2. L'eroe di Sofocle: lettura e commento di versi tratti dall'<i>Antigone</i>, dall'<i>Aiace</i> e dal <i>Filottete</i>. 	
Bibliografia	
<p>I testi per lo studio della storia della letteratura greca e quelli esaminati in traduzione e commento saranno forniti direttamente dal Docente. Le edizioni di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - W. Schmid-O. Stählin, <i>Geschichte der griechischen Literatur</i>, I-V, München, Beck, 1929 sgg. - A. e M. Croiset, <i>Histoire de la littérature grecque</i>, I-V, Paris, Thorin, 1887-89, 1951⁴. - <i>Sophoclis Fabulae</i>, recognoverunt, brevisque adnotatione critica instruxerunt H. Lloyd-Jones, N.G. Wilson, Oxonii 1990. 	
Avvertenze	
<ul style="list-style-type: none"> - Si rammenta che il corso presuppone la conoscenza di base della lingua greca antica. - Il materiale delle lezioni sarà fornito in una <i>brochure</i> direttamente a lezione dal Docente e anche su supporto informatico (PDF). - A discrezione dello Studente, la conoscenza degli argomenti del Programma al punto 2) potrà essere verificata in una prova scritta di traduzione. 	
Tipo Corso	
Tipo Esame	Esame Orale (con parte scritta a scelta dello studente)
Tipo Lingua	Italiano e greco antico

A.A. 2012/2013	
Docente	Salvatore Monda
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Filologia latina
CFU	6
Obiettivi	
<p>Filologia latina è un corso di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) e si configura come un approfondimento della disciplina. Il corso di Filologia latina, infatti, è consigliato agli studenti che abbiano già frequentato il corso di Lingua e letteratura latina.</p> <p>Il corso, che intende fornire una moderna metodologia di lettura e interpretazione dei testi latini, è concepito per chi già possiede una buona conoscenza della lingua.</p>	
Programma	
<p>Parte istituzionale: Il corso di Filologia latina ha come argomento principale il problema della trasmissione e della perdita dei classici latini; verranno inoltre illustrati i metodi per lo studio della tradizione manoscritta e l'edizione dei testi classici.</p> <p>Corso monografico: Il <i>Dialogus de oratoribus</i> di Tacito</p>	
Bibliografia	
<p>1) L. D. Reynolds - N. G. Wilson, <i>Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni</i>, trad. it. Padova, Antenore, terza edizione 1987 (attenzione ad acquistare questa edizione e non la seconda).</p> <p>2) Tacitus, <i>Dialogus de oratoribus</i>, ed. M. Winterbottom, in Cornelii Taciti <i>Opera minora</i>, Oxford 1975, di cui saranno distribuite delle fotocopie.</p> <p>3) Virgilio, <i>Eneide</i> IV (lettura metrica e traduzione): si può utilizzare un'edizione qualsiasi (ad es. Oscar Mondadori o BUR).</p> <p>4) Si consiglia l'uso di un manuale di metrica latina a scelta tra: L. Ceccarelli, <i>Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca</i>, Città di Castello, Soc. Editrice Dante Alighieri, 2003, oppure S. Boldrini, <i>Fondamenti di prosodia e metrica latina</i>, Roma, Carocci, 2004.</p>	
Avvertenze	

Il corso di Filologia latina è così strutturato: una prima parte, di ordine storico, affronta il problema della trasmissione e della perdita dei classici greci e latini, nonché i metodi per lo studio della tradizione manoscritta e l'edizione dei testi classici. Il corso monografico è finalizzato alla lettura del *Dialogus de oratoribus* di Tacito. Lo studente, per sostenere l'esame, deve essere in grado di leggere e comprendere un testo in lingua latina. Il materiale bibliografico in fotocopia sarà disponibile pochi giorni dopo l'inizio delle lezioni (la matrice verrà depositata presso gli Uscieri della sede di via Mazzini a Isernia).

Per l'assegnazione della tesi di laurea occorre che lo studente abbia sostenuto (o intenda sostenere) gli esami di Letteratura greca e Lingua e letteratura latina, e sia in grado di leggere almeno due delle seguenti lingue straniere: francese, inglese e tedesco. Inoltre, si consiglia di chiedere la tesi entro la fine del secondo anno, in modo da concordare la scelta dell'esame libero del terzo anno.

Tipo Corso	Didattica formale / lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonella Minelli
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Antropologia e territorio
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire conoscenze relative allo studio dell'Uomo dal punto di vista biologico e culturale, di comprendere le dinamiche di interazione con l'ambiente ed il territorio nel corso del tempo, le modalità insediamentali con opportuni riferimenti alle evidenze del territorio locale e con esempi presso i gruppi umani attuali.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti di pertinenza dell'Antropologia: scopi e finalità. • Il rapporto uomo/ambiente nel corso del tempo. La biologia dell'adattamento umano: i meccanismi adattativi nei vari ambienti. • Interpretare il territorio ed il paesaggio: la conquista del paesaggio e le componenti culturali del paesaggio, il segno e la funzione. • L'uomo ed il territorio: l'evoluzione degli insediamenti umani. Organizzazione dello spazio ed economia degli insediamenti più antichi. • Dalla tribù allo stato; la nascita delle società, dalle forme non statali a quelle statali. Interazione di fattori biologici, etologici, economici e culturali. L'esempio di popolazioni umane attuali. • Il territorio locale e le evidenze di adattamento ambientale. 	
Bibliografia	
<p>E. Turri, <i>Antropologia del paesaggio</i>, Marsilio Editore, Venezia, 2008 L. R. Binford, <i>Preistoria dell'Uomo. La Nuova Archeologia</i>, Rusconi Editore, Milano, 1990, pp. 77-92/135-234. F. Giusti, <i>I primi stati. La nascita dei sistemi politici centralizzati tra antropologia e archeologia</i>. Donzelli Editore, Roma, 2002, pp. 33-272. Dispense del docente.</p>	
Avvertenze	

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Luca Muscarà
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Geografia
CFU	12 (6+6)
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di consentire allo studente di superare la tradizionale concezione della geografia intesa come disciplina descrittivo-enumerativa a favore di una concezione della geografia intesa come studio della distribuzione umana nello spazio geografico e della sua relativa organizzazione, a partire dal modo in cui diverse concezioni della natura hanno influenzato la relazione tra comunità e territorio. Tale obiettivo viene affrontato in una prospettiva storica, che ripercorre le principali idee, teorie e dibattiti nella storia del pensiero geografico moderno e affronta alcune tematiche contemporanee.</p>	
Programma	
<p>Il primo modulo è dedicato ai <i>fondamenti teorici della geografia</i> in una prospettiva storica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geografia fisica, geografia umana e principali ambiti subdisciplinari - La visione olistica della natura in von Humboldt - Il determinismo ambientale in geografia umana e le sue implicazioni - Il determinismo spaziale e il determinismo quantitativista - L'euristica di Gottmann come metodo di analisi in geografia umana <p>Il secondo modulo è dedicato a <i>l'evoluzione del concetto di territorio</i> e affronta quattro crisi contemporanee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione del concetto di territorio - Crisi demografica, diaspore e migrazioni internazionali - Crisi geopolitiche e conflitti identitari - Crisi economica, risorse e globalizzazione - Crisi climatica e politiche per l'ambiente 	
Bibliografia	
<p>La bibliografia aggiornata verrà fornita all'inizio delle lezioni. Dispense e letture integrative saranno disponibili in aula virtuale.</p>	
Avvertenze	

Si raccomanda la frequenza in aula. Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni.

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana (possibili letture in inglese e francese)

A.A. 2012/2013	
Docente	Vincenzo Spera
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia delle tradizioni popolari
CFU	12
Obiettivi	
<p>Riconoscimento, definizione e comprensione critica in particolare del patrimonio della produzione immateriale, locale ed europea, della cultura popolare, tradizionale e moderna. Proposta di un percorso di osservazione e di analisi in cui tutto quanto cade nella pertinenza disciplinare, potrà essere correttamente recepito ed assorbito come parte integrante dei Beni Culturali. Definizione ed analisi dei problemi metodologici ed interpretativi della rilevazione di eventi e prodotti della cultura tradizionale e relativa conservazione ed utilizzazione mirata.</p>	
Programma	
<p>I - Il "popolo", il "popolare" e l'utilizzazione del "folklore" nei processi di riconoscimento identitario e culturale tra XVIII e XX secolo. Invenzione e continua trasformazione della definizione del "popolo" e del "popolare" come componenti strutturate ideologicamente ed in ambito letterario nella storia e nella cultura occidentale. Modalità e forme con cui si è impostato ed elaborato il contatto, dallo scontro-confronto all'interrelazione fra cultura colta e cultura popolare. Teorie e metodologie di osservazione ed interpretative del <i>popolo</i> e del <i>popolare</i> nell'Europa moderna e contemporanea. Processi e questioni legate alla formulazione moderna dell'identità culturale elaborate e sedimentate fra realtà socio-culturale e storica, mitizzazione, reinvenzione ed utilizzazione attuale dell'<i>immagine del popolo</i> e della <i>produzione popolare</i>, materiale ed immateriale, in un dato contesto fra regionalismo, nazionalismo, globalizzazione e mercato culturale.</p> <p>II - La "festa" e le "azioni di festa", nelle molteplici manifestazioni storiche e contemporanee, come prodotto e bene culturale fondativo delle specificità e pertinenze locali. Le rappresentazioni del Carnevale nel loro portato storico-rituale ed economico-sociale. Definizione ed analisi di alcuni eventi festivi, espressioni "popolari-tradizionali" di un'area geografica definita, riproposti come prodotti culturali e sociali, soggetti a fenomeni di continua trasformazione, riadattamento ed invenzione. Descrizione ed analisi interpretativa di una "festa" di Carnevale, utilizzata come modello, rilevata in area meridionale ed analizzata nelle sue</p>	

trasformazioni e nei progressivi riadattamenti contestuali, storici, ideologici e scenici, in funzione turistica e come immagine spendibile nel contesto degli eventi nazionali e della gestione dei beni culturali demotano-antropologici.

Bibliografia

Il testo della parte istituzionale sarà indicato all'inizio del corso.

1, Vincenzo M. SPERA, *Il sarmento e l'edera. Metamorfosi di un Carnevale contadino*, Gramma, Perugia, 2009;

2, Gianfranco SPITILLI, *Tra uomini e santi. Rituali con bovini nell'Italia centrale*, Roma, Squilibri, 2011.

3, Martine SEGALEN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002;

All'inizio delle lezioni saranno indicati alcuni testi, ormai classici della demologia, tra cui gli studenti potranno scegliere le letture di complemento al corso.

Avvertenze

Per approfondire l'argomento *Festa* o *Carnevale*, gli studenti non frequentanti devono aggiungere lo studio di un testo sugli argomenti indicati, o anche un prodotto o un documento folclorico di ambito e pertinenza molisani o dell'area geografica di provenienza. Il testo, l'argomento o il documento prescelti devono necessariamente essere concordati con il docente all'inizio del corso.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali/esercitazioni.
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

programmi insegnamenti II ANNO

A.A. 2012/2013	
Docente	Gilberto Marconi
Corso di Studi	Lettere Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura cristiana antica
CFU	9
Obiettivi	
<p>1.Una formazione di base circa la letteratura cristiana che s'è sviluppata nel bacino del Mediterraneo nei primi cinque secoli dell'era volgare. 2.Offrire un metodo d'analisi adeguato ai testi in questione, con particolare attenzione alla sincronia e alla diacronia. 3. Studiare l'uso della scrittura di scena.</p>	
Programma	
<p>a. Parte generale 1.Nuovo Testamento; 2.Apocrifi; 3.Letteratura d'ispirazione scritturistica; 4.Gli inizi della poesia cristiana; 5.Apologisti greci del II sec.; 6.Eretici e antieretici del II sec.; 7.Letteratura alessandrina del III sec.; 8.Scrittori latini del III sec.; 9.Agiografia; 10.Le grandi questioni del sec IV e prima metà del sec V; 11.Controversia ariana (letteratura egiziana); 12.Scrittori di Siria e Palestina (Eusebio e C.); 13.Scrittori d'Asia minore (Cappadoci); 14.Scrittori occidentali (Ilario e Ambrogio); 15.Letteratura d'ispirazione e ambiente monastico; 16. Scrittori di Siria e regioni limitrofe (la scuola di Antiochia); 17.Scrittori d'Egitto e di Libia; 18 Poesia cristiana in occidente (Prudenzio); 19. Girolamo; 20.Agostino.</p> <p>b. Parte speciale Analisi di alcuni passi neotestamentari in cui forme e temi si compenetrano: la scrittura teatrale necessaria per rovesciare le categorie ermeneutiche e presentare un ethos insostenibile.</p>	
Bibliografia	

a. M. Simonetti–E. Prinzivalli, *Storia della Letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato, Piemme, 2003. b. G.Marconi, *Lo spettacolo del dolore. La metafora della scena negli scritti cristiani delle origini*, Alessandria, Edizioni dell’Orso, 2009; G.Marconi, *L’imperativo di vincere. La metafora della competizione nella letteratura neotestamentaria*, Alessandria, Edizioni dell’Orso, 2011; U.Luz, *Matteo 1*, Brescia, Paideia, 2006.

Avvertenze

- * La bibliografia da studiare per gli esami ammonta ai 4 voll.
- * A chi frequenta le lezioni la bibliografia viene ridotta a 2 voll. (a. e 1 di b.).
- * Gli studenti possono chiedere di personalizzare la parte speciale con lo studio di temi specifici e una bibliografia appropriata, previo consenso del docente.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.)

A.A. 2012/2013	
Docente	Giovanni Paolo Maggioni
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura Latina Medievale e Umanistica
CFU	9
Obiettivi	
<p>Conoscenza della letteratura medievale nei suoi aspetti linguistici, storico-letterari, filologici e paleografici. Il corso intende presentare gli aspetti qualificanti della lingua e della letteratura latina così come si è sviluppata nel corso del Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche della produzione e della trasmissione della cultura. La parte monografica avrà come argomento 'Il fuoco delle visioni infernali nell'Alto Medioevo'.</p>	
Programma	
<p>Lingua e cultura dell'Europa mediolatina. Articolazione del corso: 1. Parte istituzionale: Storia della Letteratura. a) La tradizione e la trasmissione letteraria nel Medioevo b) Linee generali della storia della letteratura mediolatina. 2. Parte istituzionale: Linguistica ed Ecdotica. a) L'evoluzione della lingua latina nella tarda antichità e nel Medioevo. b) Elementi di paleografia. c) Elementi di ecdotica. 3. Parte monografica: Il fuoco delle visioni infernali nell'Alto Medioevo'</p>	
Bibliografia	
<p>Parte istituzionale letteraria: Letteratura latina medievale. Un manuale, cur. C. Leonardi, Firenze 2002. Parte istituzionale filologica: P. Chiesa, Elementi di critica testuale, Bologna 2002 Per la parte monografica, i testi saranno distribuiti a lezione o messi a disposizione nell'aula virtuale.</p>	
Avvertenze	
<p>Per chi abbia frequentato il corso l'esame verterà sui testi e sugli argomenti trattati. I testi da tradurre e commentare saranno distribuiti a lezione e tramite l'aula virtuale, insieme ad alcuni sussidi utili per il loro inquadramento. Chi non possa seguire, in tutto o in parte, il corso, può concordare in sostituzione una serie di alcuni testi e studi. Tutti gli studenti prima di sostenere l'esame dovranno comunicarne il programma</p>	

al docente. Si presuppone la conoscenza della lingua e della letteratura latina.

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Elisa Novi Chavarria
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia Moderna (I modulo: Storia dell'Europa moderna; II modulo: Storia delle donne)
CFU	6+3
Obiettivi	
<p>Il I modulo del corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza e l'interpretazione delle vicende europee tra la metà del XV e gli inizi del XIX secolo, di quei secoli cioè che generalmente si indicano come "età moderna". Accanto ai principali aspetti istituzionali e ad alcuni grandi temi della identità italiana ed europea, saranno illustrate anche attraverso la lettura di fonti e documenti alcune delle prospettive derivanti dalla più recente ricerca storica, allo scopo di promuovere negli allievi capacità di analisi e interpretative.</p> <p>Nel corso del II modulo verrà condotta una riflessione anche di tipo seminariale sul ruolo e la presenza delle donne nella sfera d'azione pubblica e privata nell'Europa moderna e, in particolare, nel contesto del Mezzogiorno moderno.</p>	
Programma	
<p>I modulo:</p> <p>Umanesimo e Rinascimento; Le scoperte geografiche e la coscienza europea.</p> <p>Economia e società nel Cinquecento: l'età della prima globalizzazione.</p> <p>Lo Stato moderno; L'Italia nelle guerre per il predominio europeo</p> <p>La Riforma Protestante; Controriforma e riforma cattolica.</p> <p>L'età di Filippo II; Economia e finanze nel secolo dei genovesi.</p> <p>L'affermazione del barocco; La crisi politica di metà Seicento.</p> <p>La rivoluzione inglese.</p> <p>Assolutismo e antico regime: l'Europa all'epoca della preponderanza francese.</p> <p>Scienza, cultura e politica nel XVII secolo.</p> <p>Vita urbana e mondo rurale.</p> <p>Il secolo dei Lumi; Il dispotismo riformatore.</p> <p>La nascita degli Stati Uniti d'America.</p> <p>La rivoluzione industriale.</p> <p>La Rivoluzione Francese.</p> <p>Dal Direttorio al Consolato di Napoleone Bonaparte; L'Impero Napoleonico.</p>	

L'età della Restaurazione.

II modulo:

Storia delle donne e identità di genere nel Mezzogiorno moderno.

Bibliografia

I modulo:

Un manuale a scelta dello studente tra i seguenti testi:

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Sansoni editore

F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005;

R. AGO, *L'età moderna*, Laterza editore;

e, inoltre, G. GALASSO, *La prima lezione di storia moderna*, Laterza, 2008

II modulo:

E. NOVI CHAVARRIA, *Sacro, pubblico e privato. Donne nei secoli XV-XVIII*, Napoli, Guida, 2009.

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/esercitazioni
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Isabella Lazzarini
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia medievale
CFU	6
Obiettivi	
L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea tramite un'introduzione critica a fonti e strumenti, la ricostruzione di alcuni temi fondamentali del Medioevo, e un primo approccio all'analisi di un contesto storico peculiare.	
Programma	
<p>Alle conoscenze acquisite nello studio scolastico, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali).</p> <p>La prima parte di natura generale (<i>I caratteri della civiltà dell'Occidente medievale</i>), si articola in una presentazione dei nodi problematici più significativi del Medioevo occidentale e mediterraneo e in un'analisi più dettagliata della storia tardomedievale italiana. Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione): il corso si corredda dunque di materiali cartografici e testuali.</p> <p>L'ultima parte (<i>Reti politiche e solidarietà sociali nell'Italia tardomedievale: fonti e problemi</i>) verte sull'analisi delle reti di amicizia, alleanza, parentela e soldarietà nell'Italia quattrocentesca: lo strumento della <i>network analysis</i> verrà utilizzato per scomporre e studiare i diversi cerchi di relazioni sociali che costituivano la base dei rapporti politici e personali dell'Italia tardomedievale. L'analisi teorica verrà integrata dalla lettura di fonti scelte.</p>	
Bibliografia	

- C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2004
 - I. LAZZARINI, *L'Italia degli Stati territoriali. Secoli XIII-XV*, Laterza, Roma-Bari 2003, parte II (pp. 47-136)
 - I. LAZZARINI, *Amicizia e potere. Reti politiche e sociali nell'Italia medievale*, Bruno Mondadori, Milano-Torino, 2010
- I testi letti commentati a lezione sono materia d'esame per i frequentanti. I non frequentanti sono tenuti a portare all'esame anche:
- P. CAMMAROSANO, *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004, sezione 3, *Le fonti*, (pp. 109-149)

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	orale
Lingua	italiano

A.A. 2012-2013	
Docente	Marco Gervasoni
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia contemporanea
CFU	6
Obiettivi	
L'insegnamento intende fornire le linee chiave della storia mondiale dalla metà del XIX secolo ad oggi in tutti i suoi aspetti politici, politico-diplomatici, economici, sociali e culturali.	
Programma	
Per superare l'esame è richiesta la perfetta conoscenza dei testi in bibliografia. Il testo 1) è il manuale, da cui si consiglia di partire nello studio.	
Bibliografia	
1) Giovanni Sabbatucci – Vittorio Vidotto, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi, Bari, Laterza, 2007 (limitatamente al periodo dal 1900 fino ai giorni nostri)	
Marco Gervasoni, Storia d'Italia negli anni Ottanta. Quando eravamo moderni, Venezia, Marsilio	
3) Storia delle sinistre nell'Italia repubblicana, a cura di Marco Gervasoni, Cosenza, Costantino Marco Editore	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale / lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 20012/2013	
Docente	Fulvia Maria Ciliberto
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana
CFU	9
Obiettivi	
Attraverso lo studio delle differenti e molteplici classi di materiale, della storia dell'arte e delle problematiche interpretative correlate, il corso si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla comprensione delle civiltà greca e romana.	
Programma	
Il corso prevede una prima parte generale, nella quale si tratterà della nozione di "Archeologia Classica", della storia della ricerca scientifica e delle fonti antiche. In secondo luogo, verrà affrontato il problema della periodizzazione e del concetto di epoca; la cronologia e le aree geografiche pertinenti. Infine, si considereranno aspetti peculiari, come la città antica (in particolare Atene e Roma), i santuari, le tombe, l'architettura, la scultura, la pittura, il mosaico e la ceramica.	
Bibliografia	
R. Bianchi Bandinelli, <i>Introduzione all'archeologia</i> , Bari-Roma 1984 ⁴ ; S. Settis, <i>Futuro del "classico"</i> , Torino 2004; F. Càssola, <i>Chi erano i Greci?</i> , in S. Settis, <i>I Greci. Storia, cultura, arte e società 2. Una storia greca. I. Formazione</i> , Torino 1996, pp. 5-23; G. Bejor, M. Castoldi, C. Lambrugo, <i>Arte greca. Dal decimo al primo secolo a.C.</i> , Mondadori Education S.p.A., Milano 2008; M. Torelli, M. Menichetti, G.L. Grassigli, <i>Arte e archeologia del mondo romano</i> , Longanesi, Milano 2008; G. Bejor, <i>Civiltà dei Romani 2</i> , Milano 1991, pp. 200-216; G. Bejogli, <i>Civiltà dei Romani 4</i> , Milano 1993, 235-246.	
Avvertenze	
Materie propedeutiche consigliate: Storia Greca e Storia Romana.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Mariassunta Cuozzo
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Etruscologia e antichità italiche
CFU	9
Obiettivi	
Il corso ha l'obiettivo di introdurre alla storia culturale e artistica del mondo etrusco tra la prima età del ferro e la romanizzazione.	
Programma	
<p>Il corso sarà dedicato ad un inquadramento delle principali tematiche dell'Etruscologia e dell'archeologia del mondo italico preromano. Particolare attenzione sarà riservata ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prima età del ferro: l'orizzonte villanoviano e le culture italiche; - l'età dei principi e le relazioni con il mondo mediterraneo; - il periodo arcaico e l'età dei tiranni: le influenze culturali e le produzioni artistiche; - la cultura materiale dalla protostoria all'età arcaica. 	
Bibliografia	
<p><i>Programma d'esame riservato agli studenti frequentanti.</i> La bibliografia completa del corso sarà fornita durante le lezioni. <i>Programma d'esame per gli studenti non frequentanti:</i> B. d'Agostino, <i>Gli Etruschi</i>, Milano 2003; G.Bartoloni (a cura di), <i>Introduzione all'Etruscologia</i>, Milano 2012</p>	
Avvertenze	
<p><i>Esercitazioni.</i> Sono previsti seminari su singoli aspetti del corso, visite a musei e/o siti archeologici ed esercitazioni pratiche</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali-esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Carlo Ebanista
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Archeologia medievale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di introdurre gli studenti ai temi dell'archeologia medievale italiana, evidenziando il contributo fornito dalla disciplina alla ricostruzione della storia del nostro medioevo.</p> <p>L'attività formativa sarà integrata dalla partecipazione a scavi e ricognizioni di superficie.</p>	
Programma	
<p>Il corso sarà articolato in due moduli.</p> <p>Il primo, oltre a ripercorrere la storia dell'archeologia medievale in Italia, sarà dedicato alla presentazione delle principali linee di ricerca che contraddistinguono la disciplina (insediamenti urbani, rurali e rupestri, siti fortificati, necropoli, archeologia delle produzioni e dei manufatti).</p> <p>Il secondo modulo sarà dedicato al popolamento rurale, alla civiltà rupestre e all'incastellamento del Molise.</p>	
Bibliografia	
<p>1) S. Gelichi, <i>Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia</i>, Roma 1998.</p> <p>2) C. Ebanista, <i>Incastellamento e decastellamento nel Basso Molise: ricerche archeologiche a Santa Croce di Magliano</i>, in <i>IV Congresso di Archeologia Medievale. Archeologia castellana nell'Italia centro-meridionale. Bilanci e aggiornamenti (Roma 27-28 novembre 2008)</i>, a cura di S. Patitucci Uggeri, Firenze 2010, pp. 63-73.</p> <p>3) C. Ebanista, <i>Dinamiche insediative nel basso Molise fra Angioini e Aragonesi: il caso della valle del Tona</i>, in <i>Il Molise medievale: archeologia e arte</i>, a cura di C. Ebanista-A. Monciatti, Firenze 2010, pp. 81-91.</p> <p>4) C. Ebanista, <i>Abitati e luoghi di culto rupestri in Campania e Molise</i>, in <i>Le aree rupestri dell'Italia centro-meridionale nell'ambito delle civiltà italiche: conoscenza, salvaguardia, tutela</i>, IV Convegno internazionale sulla civiltà rupestre (Savelletri di Fasano, 26-28 novembre 2009), a cura di E. Menestò, Spoleto 2011, pp. 39-78.</p>	
Avvertenze	

Tipo Corso	didattica frontale
Tipo Esame	prova orale
Lingua	italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alessio Monciatti
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia dell'arte medievale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di introdurre ai temi e ai caratteri qualificanti la storia dell'arte medievale in Italia, al fine di consentire un avvicinamento consapevole ai manufatti artistici e di caratterizzare i più rilevanti fenomeni formali che interessano la produzione artistica fra IV e XIV secolo. L'attenzione sarà principalmente rivolta alle opere e ai loro centri di produzione al fine di evidenziare le linee di continuità e i momenti di maggiore innovazione, nello sviluppo diacronico e nella diffusione territoriale.</p>	
Programma	
<p>Le lezioni saranno articolate secondo il seguente programma. 1 - <i>L'età paleocristiana e i primi secoli del Medioevo</i> 2 - <i>L'arte carolingia e ottoniana</i> 3 - <i>L'arte romanica</i> 4 - <i>L'arte gotica europea</i> 5 - <i>il Duecento italiano</i> 6 - <i>Il Trecento</i></p>	
Bibliografia	
<p>1 - G. Cricco, F.P. Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i>, 2 Voll. Bologna, Zanichelli, 1998: le parti relative all'arte dal IV al XIV secolo (L'eventuale adozione di un manuale diverso dovrà essere concordata con i docenti). 2 - E. Kitzinger, <i>L'arte altomedievale</i>, a cura di F. Crivello, Torino, Einaudi, 2005 3 - in <i>Arti e tecniche del Medioevo</i>, a cura di F. Crivello, Torino, Einaudi, 2006 le parti relative ad almeno 6 tecniche, fra le quali quelle relative a <i>Miniatura, Pittura e Scultura</i> 4 - uno a scelta fra: 4/a O. Demus, <i>L'arte bizantina e l'Occidente</i>, Torino, Einaudi, 2008 4/b tre saggi a scelta fra quelli contenuti in <i>L'arte medievale nel contesto, 300-1300. Funzioni, iconografia, tecniche</i>, a cura di P. Piva, Milano, Jaca Book, 2006</p>	

I frequentanti sono esentati dal punto 4

Avvertenze

Tipo Corso Didattica formale/lezioni frontali

Tipo Esame Prova orale

Lingua Italiana

A.A. 2010/2011	
Docente	Alessio Monciatti
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia dell'arte moderna
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di introdurre ai temi e ai caratteri qualificanti la storia dell'arte moderna in Italia, al fine di consentire un avvicinamento consapevole ai manufatti artistici e di caratterizzare i più rilevanti fenomeni formali che interessano la produzione artistica fra XV e XVIII secolo. L'attenzione sarà principalmente rivolta alle opere e ai loro centri di produzione al fine di evidenziare le linee di continuità e i momenti di maggiore innovazione, nello sviluppo diacronico e nella diffusione territoriale.</p>	
Programma	
<p>Le lezioni saranno articolate secondo il seguente programma.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - <i>Il gotico internazionale</i> 2 - <i>Il Quattrocento italiano</i> 3 - <i>L'alto Rinascimento</i> 4 - <i>Il Manierismo e l'arte della controriforma</i> 5 - <i>Il Seicento</i> 6 - <i>Il Settecento</i> 	
Bibliografia	
<p>1 - G. Cricco, F.P. Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i>, 2 Voll. Bologna, Zanichelli, 1998: le parti relative all'arte dal XV al XVIII secolo (L'eventuale adozione di un manuale diverso dovrà essere concordata con i docenti).</p> <p>Due a scelta fra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 2 - M. Baxandall, <i>Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento</i>, Torino, Einaudi, 2001 (ed. orig. Oxford, 1972) 3 - J. Shearman, <i>Arte e spettatore nel Rinascimento italiano: "only connect ..."</i>, Milano : Jaca Book, 1995 (ed. orig. Princeton 1992) 4 - <i>Dal trionfo del barocco all'età romantica</i>. Lezioni di storia dell'arte / FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano. Ed. Valerio Terraroli, vol. III, Milano, Skira, 2003. 5 - un a scelta fra: <p>5/a A. Pinelli, <i>La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e</i></p>	

licenza, Torino, Einaudi, 1993

5/b E. Gombrich, *L'eredità di Apelle: studi sull'arte del Rinascimento*, Torino, Einaudi, 1986

5/c R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia (1600-1750)*, Torino, Einaudi, 2005

I frequentanti sono esentati dal punto 5

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
-------------------	------------------------------------

Tipo Esame	Prova orale
-------------------	-------------

Lingua	Italiana
---------------	----------

programmi insegnamenti III ANNO

A.A. 2012/2013	
Docente	Gabriele Costa
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Glottologia e Linguistica generale
CFU	12
Obiettivi	
<p>In generale, il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze e le nozioni fondamentali della linguistica, consentendogli così di acquisire gli strumenti teorici e pratici di base per affrontare in maniera appropriata gli studi ulteriori sulle lingue e le letterature antiche e moderne; in particolare, si propone poi di introdurlo alla teoria e alla prassi della comparazione e della ricostruzione linguistica e culturale indeuropea.</p>	
Programma	
<p><i>I parte:</i> origini e fisiologia del linguaggio. semiotica e universali del linguaggio. le lingue verbali. fonetica e fonologia. morfologia. sintassi. fondamenti di grammatica. categorie e funzioni grammaticali. struttura tematica e struttura testuale. struttura semantica, lessico e etimologia. <i>II parte:</i> cenni di storia della linguistica. Il mutamento linguistico. Il metodo comparativo e la ricostruzione linguistica. Le origini indeuropee: teorie a confronto. Il proto-indeuropeo ricostruito: fonologia, morfologia, sintassi, semantica, lessico, tipologia. I principali gruppi linguistici della famiglia indeuropea e le loro divisioni dialettali. Etnopoetica e cognizione: uscire dalle cornici e riscrivere le regole.</p>	
Bibliografia	
<p>G. Graffi, <i>Due secoli di pensiero linguistico</i>, Bologna, Il Mulino, 2010. R. SIMONE, <i>Fondamenti di linguistica</i>, Milano, McGraw Hill, 2011. S. LURAGHI, <i>Introduzione alla linguistica storica</i>, Roma, Carocci, 2006.</p>	

A. GIACALONE RAMAT – P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Per i non frequentanti (= frequenza inferiore ai due terzi delle lezioni) aggiungere:

G. Costa, *La sirena di Archimede. Etnolinguistica comparata e tradizione preplatonica*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008.

Avvertenze

I 12 CFU del settore L-LIN/01 acquisiti col corso sono obbligatori per l'insegnamento; i laureati che devono sostenere l'esame per acquisire i 12 CFU devono rivolgersi per tempo al docente per concordare un programma d'esame *ad hoc*; la frequenza al corso è vivamente consigliata: chi non frequenterà almeno i 2/3 delle lezioni verrà infatti considerato come non frequentante.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Archivistica e biblioteconomia per i beni culturali
CFU	12
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti base utili alla acquisizione teorica di conoscenze e di competenze pratiche finalizzate alla gestione, tutela e valorizzazione di archivi e biblioteche. In particolare, il corso si propone di fornire le basi concettuali e pratiche per lo svolgimento delle funzioni archivistiche di ordinamento e descrizione degli archivi storici sia in ambiente tradizionale che in ambiente informatico, oltre che c gli strumenti metodologici, per comprendere il ruolo delle biblioteche nella storia culturale e nella vita civile della società contemporanea.</p>	
Programma	
<p>Definizione e sviluppi storici dell'archivistica e dell'archivio; tipologia di fonti documentarie; il sistema e le fasi di gestione dei documenti; la classificazione d'archivio; la registrazione dei documenti; il trasferimento dei documenti e la gestione dei depositi archivistici; lettura e trascrizione di documenti.</p> <p>Definizione, funzioni, attività, materiali della biblioteca; ruolo, funzioni e attività del bibliotecario; dal libro alle collezioni: i supporti della scrittura, manoscritti e libri a stampa, il libro veicolo di informazione organizzazione di libri e documenti e delle collezioni; modalità di mediazione tra raccolte e utenza; standards di catalogazione e di descrizione bibliografica.</p>	
Bibliografia	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/esercitazioni in aula e presso archivi e biblioteche
Tipo Esame	Verifiche in itinere scritte; verifica finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Stefano Giovanardi
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura italiana contemporanea
CFU	6
Obiettivi	
Il corso si propone di fornire gli strumenti critici e storiografici atti a conseguire una buona comprensione della letteratura italiana del Novecento.	
Programma	
Aspetti e problemi della letteratura italiana del Novecento. Nel corso si passeranno in rassegna le più importanti tendenze che caratterizzano nel XX secolo gli sviluppi della letteratura italiana ed europea.	
Bibliografia	
<ol style="list-style-type: none"> 1. A.Casadei, <u>Il Novecento</u>, Bologna, Il Mulino, 2005. 2. Materiali forniti dal docente 	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Vincenzo Giaccio
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia delle risorse naturali e del paesaggio
CFU	9
Obiettivi	
<p>Principalmente, il corso mira ad evidenziare come la scienza economica gestisce le risorse naturali, caratterizzate dal libero accesso e quali sono i limiti della stessa (fallimento del mercato). Dopo l'acquisizione degli elementi di base di micro e macroeconomia e lo studio delle relazioni tra sviluppo economico e ambiente, si procederà con l'analisi dei principali metodi di valutazione economica e degli strumenti di politica ambientale più in auge.</p>	
Programma	
<p>Il programma si suddivide sostanzialmente in sei fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I Principi dell'economia; elementi di microeconomia 2) Economia e ambiente. Principi di economia, etica e questioni ambientali; i principi della termodinamica; le caratteristiche dei beni ambientali e cause del degrado; fallimento del mercato e intervento pubblico; Il livello ottimale di inquinamento 3) La valutazione economica dei beni ambientali. Metodi diretti e indiretti e loro applicazione pratica alle risorse ambientali e al paesaggio. 4) Gli strumenti di politica ambientale. Lo sviluppo sostenibile e orientamenti socio-politici. La politica ambientale dell'Unione europea e la Rete Natura 2000. Organizzazioni internazionali e l'ambiente (Il Protocollo di kyoto) 5) Le risorse naturali: rinnovabili e non rinnovabili. 6) Biodiversità e aree protette del Molise <p>Parti monotematiche: Economia della felicità; Economia della biodiversità.</p>	
Bibliografia	
<p>MANKIW N. G., Principi di economia, Zanichelli ed., 2007 TURNER K., PEARCE,D., BATEMAN I., Economia ambientale. Un'introduzione elementare, Il Mulino, 2003. STELLIN G., ROSATO P. La valutazione economica dei beni ambientali ? Metodologia e casi di studio. Città Studi Ed., 1998 LANZA A. Lo sviluppo sostenibile. Collana Farsi un'idea, Il Mulino, 2006 Lecture a cura del docente (su politiche internazionali, Unione europea e</p>	

aree protette del Molise)	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonella Minelli
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Antropologia preistorica
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire le conoscenze sulle tappe fondamentali dell'evoluzione dell'Uomo nell'ambito dell'ordine dei Primati, di comprendere gli strumenti ed i metodi per la ricostruzione degli antichi ambienti naturali e dei meccanismi dell'interazione Uomo-Ambiente nel corso del tempo, di analizzare i principali cambiamenti biologici e morfologici spiegati sulla base degli studi antropologico-molecolari.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione del pensiero antropologico. L'antropologia molecolare nella storia dell'evoluzione. Il rapporto uomo/ambiente nel corso del tempo. Strumenti e metodi per la ricostruzione degli antichi ambienti naturali sia fisici sia biologici in relazione con l'evoluzione umana. <p>Definizione della cronologia dell'evoluzione dell'uomo. I limiti cronologici del Quaternario: Pleistocene e Olocene.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'evoluzione dei Primati, l'evoluzione umana ed il cespuglio genealogico. Lo studio dei caratteri antropologici nei resti fossili: dalle Scimmie agli Australopithecini; <i>H.habilis</i>; <i>H.rudolfensis</i>; <i>H.ergaster</i>; <i>H.erectus</i>; <i>H.antecessor</i>; <i>H.heidelbergensis</i>; <i>H.neanderthalensis</i>; <i>H.sapiens</i>. ▪ Le principali teorie alla base della spiegazione dell'origine dell'uomo moderno. Il contributo della genetica. Il modello multiregionale; l'Eva africana ed il DNA mitocondriale. ▪ La biologia dell'adattamento umano: i meccanismi adattativi nei vari ambienti. L'esempio di popolazioni umane attuali. ▪ I resti umani nello scavo archeologico. Metodiche di recupero e di studio. Dallo scavo al laboratorio. Le informazioni desumibili dallo studio dei resti ossei umani. 	
Bibliografia	

G. Biondi, O. Richards. *Umani da sei milioni di anni. L'evoluzione della nostra specie*. Carocci editore, 2009.
 R. Klein, 1995, *Il cammino dell'uomo. Antropologia culturale e biologica*. Zanichelli editore.
 B. Chiarelli, 2003, *Dalla natura alla cultura. Principi di antropologia biologica e culturale*. Piccin editore, pp. 383-417.
 A. Canci, S. Minozzi, 2005, *Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio*. Carocci editore.
 Dispense

Avvertenze

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Da Definire
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto ambientale e dei beni culturali
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il Corso si propone l'approfondimento delle principali tematiche giuridiche connesse alla materia dei beni culturali ed ambientali.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata all'oggetto "bene culturale" e "ambiente" attraverso un inquadramento nell'ambito della più ampia teoria sulla tutela giuridica dei beni.</p> <p>Un secondo approfondimento attiene alle forme attraverso cui si esplica l'azione dei pubblici poteri in relazione agli interessi collettivi inerenti ai beni culturali ed ambientali. Tale analisi, che si svolgerà nell'ambito della teorica del diritto costituzionale ed amministrativo, non mancherà di evidenziare i profili connessi alla tutela giurisdizionale dei cittadini.</p> <p>In questa prospettiva vengono in considerazione anche i profili della organizzazione della funzione pubblica; e ciò alla luce delle più recenti riforme costituzionali e del nuovo sistema di distribuzione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti territoriali minori.</p>	
Programma	

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IL PROVVEDIMENTO ED IL PROCEDIMENTO.

PROFILI SOSTANZIALI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI.

L'oggetto della disciplina sui beni culturali: inquadramento generale. La teoria dei beni e lo "sdoppiamento" giuridico del bene culturale.

Le vicende giuridiche del bene culturale.

Il procedimento di dichiarazione, i presupposti del provvedimento e le valutazioni tecnico-discrezionali della p.a.; la partecipazione dei privati al procedimento. Natura giuridica ed effetti del "vincolo".

La conservazione dei beni culturali.

Ritrovamenti e scoperte.

Valorizzazione e godimento pubblico.

IL DIRITTO DELL'AMBIENTE. I principi - I soggetti - Informazione ambientale e partecipazione nella tutela ambientale - La valutazione di impatto ambientale - Danno ambientale e strumenti economici.

Bibliografia

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
-------------------	--------------------------------

Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
-------------------	--

Lingua	Italiana
---------------	----------

A.A. 2012/2013	
Docente	Paolo Mauriello
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Geofisica applicata ai beni culturali
CFU	9
Obiettivi	
Acquisire le competenze di base nel campo delle nuove tecniche di diagnostica non invasiva per i beni culturali	
Programma	
<p>La geofisica applicata all'archeologia e ai beni culturali Le strumentazioni geofisiche e le nuove tecnologie Le prospezioni geofisiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la magnetometria • la geoelettrica • il georadar • gli ultrasuoni • i potenziali spontanei <p>Elaborazione dei dati Rappresentazione ed interpretazione dei risultati La tomografia ed i metodi di visualizzazione 3D La geofisica per il GIS in archeologia Esperienze pratiche di acquisizione ed interpretazione dei dati</p>	
Bibliografia (
Appunti e dispense distribuiti durante il corso	
Avvertenze	
Il corso prevede esercitazioni pratiche su siti archeologici e monumenti	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Carmen Maria Roskopf
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Geografia Fisica e Geomorfologia
CFU	9
Obiettivi	
<p>Acquisizione delle conoscenze basilari della Geografia Fisica e della Geomorfologia con particolare attenzione al riconoscimento ed alla caratterizzazione delle forme del rilievo terrestre, loro genesi ed evoluzione nel tempo. Apprendimento degli elementi base del remote sensing e dell'analisi ed interpretazione della cartografia topografica finalizzato alla localizzazione, caratterizzazione ed interpretazione degli elementi topografici e morfologici in particolare.</p>	
Programma	
<p>Credito 1. La genesi delle forme del rilievo sulla superficie terrestre. Processi endogeni ed esogeni. Cenni alla tettonica e alla orogenesi appenninica. Struttura e principali caratteristiche geologiche della catena appenninica. Elementi base della caratterizzazione delle rocce con particolare riferimento alle rocce sedimentarie.</p> <p>Credito 2. Il tempo meteorologico e il clima. Parametri meteorologici e fattori di controllo. La caratterizzazione/classificazione del clima e la sua distribuzione sul globo terrestre. Le variazioni climatiche. Durata, suddivisione e caratteristiche climatiche a grande scala del periodo Quaternario.</p> <p>Credito 3. La dinamica esogena. Processi di disfacimento meteorico: processi di disgregazione meccanica e di alterazione chimica e/o biochimica. La clima-dipendenza dei processi di disfacimento. Il concetto di biostasia e resistasia. La formazione dei suoli: fasi di pedogenesi, fattori pedogenetici e principali regimi pedogenetici. Cenni ai paleosuoli.</p> <p>Credito 4. Il ciclo erosione-trasporto-sedimentazione. Le modificazioni del rilievo dovute a processi di erosione e di deposizione: depositi, forme di accumulo e forme di erosione. La caratterizzazione dei sedimenti clastici. I principali ambienti morfogenetici e sedimentari in ambito continentale-transizionale.</p>	

Credito 5. Morfogenesi, morfoevoluzione, morfometria e morfocronologia. I principali processi ed ambienti morfogenetici. Processi glaciali e periglaciali, il concetto di relitto morfo-climatico. Processi carsici. Processi fluviali e di versante. Processi costieri.

Credito 6. Elementi di geomorfologia regionale. L'evoluzione del rilievo terrestre a varie scale di tempo. L'età degli eventi geologici e geomorfologici: elementi di cronologia assoluta e relativa.

Credito 7. La rappresentazione cartografica. Le carte topografiche. la carta topografica d'Italia: vecchia e nuova serie IGM. Sistemi di riferimento: le coordinate geografiche e chilometriche (UTM). Elementi della carta topografica. La scala. La rappresentazione del rilievo attraverso punti quotati ed isoipse. I segni convenzionali per la rappresentazione degli elementi cartografici.

Credito 8. La determinazione di alcuni aspetti estraibili dalle carte topografiche. La posizione di un punto in termini di coordinate geografiche e UTM. La scala di una carta. Il calcolo della distanza topografica, della quota di un punto e della pendenza di un versante. La rappresentazione del rilievo attraverso il profilo topografico.

Credito 9. La lettura delle carte topografiche. Profili di versante. L'andamento del rilievo e distinzione di particolari forme del rilievo. Cenni alle metodologie di rilevamento a distanza (*remote sensing*). Le fotoaeree. Cenni alla aerofotogrammetria e fotointerpretazione.

Bibliografia

McKnight & Hess (edizione italiana Dramis) (2005) – Geografia Fisica. Comprendere il paesaggio. PICCIN.
Castiglioni (1991) – Geomorfologia. UTET.
Aruta & Marescalchi (2005) – Cartografia. Lettura delle carte. Dario Flaccovio Editore.
Materiale didattico fornito dal docente e letture integrative consigliate dal docente.

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Giovanna Pinna
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Letteratura tedesca
CFU	9
Titolo del corso: Heinrich von Kleist. Coscienza, azione, soggettività.	
Obiettivi	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Introduzione allo studio della letteratura tedesca 2) Acquisizione di elementi di metodo per l'analisi dei testi letterari e di capacità di ricerca bibliografica. 3) Studio di un autore e di un periodo centrali per la cultura tedesca 	
Programma	
<p>Il programma si compone di due parti.</p> <p>La prima parte del corso, di carattere generale, si propone di illustrare l'origine e lo sviluppo del movimento romantico, che nell'area tedesca è caratterizzato da una stretta interazione tra creazione poetico-letteraria e riflessione sull'arte. Sarà in particolar modo analizzato l'apporto dei fratelli Schlegel, di Novalis e di Ludwig Tieck alla definizione dell'idea di romanticismo e saranno presentati i principali autori del periodo compreso tra il 1800 e il 1820.</p> <p>La seconda parte, di impostazione più strettamente monografica, esaminerà la figura di Heinrich von Kleist (1777-1811), concentrandosi soprattutto sulla concezione del soggetto e sul rapporto tra coscienza e inconscio così come emergono da alcune delle sue opere letterarie più note: il dramma <i>Der Prinz von Homburg</i> (Il principe di Homburg), la novella <i>Die Marquise von O.</i> (La marchesa di O.) e il racconto filosofico <i>Das Marionettentheater</i> (il teatro delle marionette).</p>	
Bibliografia	
<p>H. von Kleist, <i>Il principe di Homburg</i>, Marsilio, Rizzoli o Einaudi H. Von Kleist, <i>La marchesa di O.</i> Marsilio H. von Kleist, <i>Il teatro delle marionette</i>, Il melangolo La bibliografia critica sarà indicata all'inizio del corso</p>	
Avvertenze	

Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Aloisio Antinori
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	Beni Culturali
Insegnamento	Storia dell'architettura
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso di Storia dell'architettura si pone come obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire una conoscenza dei lineamenti dell'architettura occidentale dall'inizio del Rinascimento alla fine dell'età barocca, evidenziando i nessi dinamici esistenti tra le opere, i loro autori e l'evoluzione dei contesti socio-economici e culturali; - presentare una pluralità di modelli e strumenti storico-critici per la conoscenza delle opere, considerate anche nella loro realtà fisica in una prospettiva di conservazione. 	
Programma	
<p><i>L'architettura in Italia nei secoli XV-XVIII: memoria e uso degli ordini architettonici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * Continuità con la tradizione e aspetti innovativi nell'architettura di Filippo Brunelleschi. * Il primo Rinascimento: Leon Battista Alberti. * L'ambiente urbinato e Francesco di Giorgio Martini. * Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico: Giuliano da Sangallo. * La rifondazione del linguaggio architettonico "all'antica" nella Roma di Giulio II e di Leone X: Bramante, Raffaello, Baldassarre Peruzzi, Antonio da Sangallo il Giovane. * La diffusione e l'elaborazione in Italia settentrionale del linguaggio architettonico di provenienza romana: Giulio Romano a Mantova, Jacopo Sansovino a Venezia. * Michelangelo. * Roma alla metà del secolo XVI: ancora Michelangelo e Jacopo Barozzi da Vignola. * Andrea Palladio. * L'architettura a Roma tra la morte di Michelangelo e l'inizio dell'attività di Borromini: Giacomo Della Porta, 	

Carlo Maderno.

* Tendenza barocca e tendenza classicista nell'architettura romana del secolo XVII: Francesco Borromini, Pietro da Cortona, Gian Lorenzo Bernini, Carlo Rainaldi.

* Guarino Guarini.

* L'architettura in Italia dalla morte di Bernini alla metà del secolo XVIII: Roma, Torino, Napoli.

Bibliografia

Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento, a cura di F.P. Fiore, Milano, Electa, 1998, pp. 38-165, 288-313, 343-357, 374-433.

W. Lotz, *Architettura in Italia 1500-1600*, ed. a cura di D. Howard, Milano, Rizzoli, 1997, capp. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 12.

R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia 1600-1750*, ed. Torino, Einaudi, 1993, pp.92-96, 147-205, 233-239, 311-330, 337-342, 354-370.

Avvertenze

Per frequentare il corso con esito positivo è indispensabile possedere una conoscenza di livello medio-superiore della storia generale (politica, sociale, economica, culturale) e della storia dell'arte dalla civiltà greca all'età moderna, con particolare riferimento ai secoli XV-XVIII.

Durante il corso sarà effettuata una visita di studio a Roma.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Vincenzo Costa
Corso di Studi	Lettere e Beni culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia della filosofia
CFU	9
Obiettivi	
Obiettivo del corso è fornire agli studenti una panoramica relativa ai momenti più importanti della storia della filosofia, nelle sue articolazioni teoriche e nelle sue radici storico-culturali-	
Programma	
1) I presocratici 2) Platone 3) Aristotele 4) Agostino 5) Tommaso 6) Kant 7) Fichte 8) Hegel 9) Husserl 10 Heidegger 11) La discussione contemporanea	
Bibliografia	
V. Costa, Alterità, il mulino V. Costa, Husserl, Carocci	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Fabio Ferrucci - Pier Paolo Bellini
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali (Mutuato da Scienze della comunicazione)
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso di propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:</p> <p>a) del concetto di cultura e delle sue componenti analitiche in prospettiva sociologica; b) del rapporto fra cultura e mondo della vita quotidiana; c) delle principali caratteristiche dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura nella società contemporanea; d) dei fondamenti teorici che stanno alla base dei processi di socializzazione, di educazione e di apprendimento.</p>	
Programma	
<p>I modulo (F. Ferrucci) Il concetto di cultura nelle scienze sociali, nelle teorie sociologiche moderne e contemporanee. Il rapporto fra natura e cultura. Gli elementi costitutivi della cultura: conoscenza, valori, simboli, norme sociali. Universali culturali e relativismo culturale. I fenomeni di differenziazione culturale: il pluralismo culturale, la subcultura. L'ideologia.</p> <p>II modulo (F. Ferrucci) Senso comune e realtà della vita quotidiana. La costruzione sociale della realtà: istituzionalizzazione e legittimazione. Gli universi simbolici. Il diamante culturale. Il significato culturale. La cultura come creazione sociale. Produzione, distribuzione e ricezione della cultura. La costruzione culturale dei problemi sociali.</p> <p>III modulo (P. P. Bellini) L'apprendimento come processo sociale: le variabili di contesto nella riuscita dei processi di socializzazione ed educativi. Apprendimento "attivo" e apprendimento "cooperativo": problematiche e opportunità di strategie educative "innovative". La relazione educativa come principale risorsa dei processi di apprendimento.</p>	
Bibliografia	

- 1) W. Griswold, *Sociologia della cultura*, il Mulino, Bologna 2005.
- 2) P. L. Berger, T. Luckmann, *La realtà come costruzione sociale*, il Mulino, Bologna 1997.
- 3) P.P. Bellini, *La relazione come forma di apprendimento*, in fase di pubblicazione.

Per gli studenti che non hanno conoscenze sociologiche pregresse e/o non frequentano il corso si consiglia anche la lettura di:

N.J. Smelser, *La cultura*, in *Manuale di sociologia*, il Mulino, Bologna, 2011.

D. Cuhe, *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, il Mulino, Bologna, 2006.

Durante il corso, i docenti forniranno ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento e la discussione degli argomenti trattati.

Avvertenze

Per la presentazione degli argomenti saranno utilizzate slide in powerpoint che, successivamente allo svolgimento delle lezioni, saranno rese disponibili mediante l'aula virtuale dell'insegnamento. Esse hanno una funzione didattica di supporto alle lezioni, ma non sostituiscono il lavoro di studio individuale sui testi di riferimento sopra indicati.

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	(italiana)

A.A. 2012/2013	
Docente	A cura del Centro Linguistico di Ateneo
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Insegnamento	Lingua Inglese B1
CFU	3
<p>Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.</p> <p>Per la lingua inglese è previsto un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata che sarà somministrato il giorno della matricola a Campobasso, a Termoli e a Pesche (struttura individuata anche per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della sede di Isernia).</p> <p>Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA</p> <p>I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.</p> <p>Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso Via F. De Sanctis - II Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	A cura del CADRI
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Abilità informatiche e telematiche: ECDL
CFU	3
<p>L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal C.A.D.R.I., (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50256.</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Paolo Mauriello e Stefano Giovanardi
Corso di Studi	Lettere e Beni Culturali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Laboratori e tirocinii (III anno)
CFU	6
Obiettivi	
Acquisire la capacità di applicare conoscenza e comprensione, sviluppare autonomia di giudizio ed abilità comunicative nel campo delle principali attività riguardanti i beni culturali.	
Programma	
Sono previsti 6 CFU al terzo anno di corso per attività di laboratorio a scelta tra un ventaglio di offerte altamente professionalizzanti nei vari settori di interesse (archeologico, storico-artistico, filologico, tecnologico), e per tirocinio, lingua inglese ed informatica. Le ore di frequenza per l'acquisizione dei 6CFU saranno definite di volta in volta a seconda dell'attività scelta.	
Bibliografia	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana